



Confartigianato
Imprese Terni

Rassegna Stampa

VENERDI' 12 MAGGIO 2017

Titoli quotidiani

Ripresa & Imprese (Terni e Regione)

Umbria mobilità: causa alla Regione (Corriere dell'Umbria pag.1)

Sequestro del computer, la parola alla Cassazione (Corriere dell'Umbria pag.2)

Le Rsu: "L'Ast rispetti gli impegni" (Corriere dell'Umbria pag.3)

La vertenza ex Novelli a palazzo Madama (Corriere dell' Umbria pag.3)

Nazionale

La crescita del Belpaese non funziona: fanalino di coda (Corriere dell'Umbria pag.4)

ATTUALITÀ

Pesano
le incertezze
sui crediti
da riscuotere
da Roma tpl
e Cotri,
oltre al ritardo
sull'agenzia
dei trasporti

Necessario
l'adeguamento
del corrispettivo
della rete
ferroviaria
che sarà
trasferita
a Rfi nei
prossimi mesi

Rebus partecipate

di Alessandro Antonini

► PERUGIA - Dieci milioni di euro di crediti non riconosciuti. Che hanno spinto Umbria tpl e mobilità a fare causa alla Regione dell'Umbria. Ente che, per inciso, partecipa alla spa dei trasporti (dopo l'affidamento dell'esercizio a Busitalia resta proprietaria delle infrastrutture) con il 27,78% delle quote. E' quanto emerge dal bilancio 2015, approvato con due anni di ritardo e con una perdita di esercizio di 13.960.399 euro fatta di accantonamenti prudenziali proprio per l'imprevedibilità di poste legate a crediti e debiti che rendono "grave e complessa" la criticità economico-finanziaria della società. "Recentemente - è scritto nella relazione al bilancio 2015 di Um - la Regione ha riconosciuto, giusta la delibera 916/2016, il credito della società relativo alle fatture emesse per i servizi resi per circa 3,2 milioni. Sono invece stati ritenuti infondati da parte della Regione (delibera 1221/2016) gli altri crediti verso la Regione stessa". Che sarebbero pari a circa 10 milioni di euro. "La società - conclude la relazione - ha sollecitato la liquidazione dei crediti riconosciuti e il consiglio di amministrazione ha deliberato di procedere per le vie legali nei confronti della Regione per arrivare al riconoscimento dei crediti vanta-

Umbria mobilità: causa alla Regione

Per il riconoscimento di 10 milioni di crediti scelte le vie legali. Continuità aziendale, giudizio sospeso

Il disegno di legge approvato in commissione ha già diviso la maggioranza
"Lodo Orlandi", spunta l'articolo che congela tutto
Contratti dei direttori "salvi" fino alla scadenza

► PERUGIA (AleAnt) Spostamenti, rotazioni, cambio di mansioni. Potrebbe essere tutto rinviato. Ai successori degli attuali reggenti. Il disegno di legge ribattezzato "lodo Orlandi" che rivoluziona la struttura organizzativa e la dirigenza della Regione, istituendo tra l'altro anche la figura del direttore generale, ha un articolo, il numero 15, che può essere interpretato in due modi. Si tratta di una disposizione procedurale che stabilisce i tempi di attuazione delle nuove disposizioni. La nomina del primo direttore avviene successivamente alla modifica del regolamento di organizzazione che dovrà recepire le modifiche legislative introdotte dal ddl, entro



sei mesi dall'approvazione. Fino al 31 dicembre 2019, "facendo salvi fino alla scadenza i contratti in essere con gli attuali direttori regionali", la ridefinizione delle strutture direzionali potrà riguardare solo adeguamenti in base alle competenze del direttore generale. E' quel "facendo salvi fino alla scadenza i contratti in essere" che potrebbe impedire la rotazione. Che era la base dell'accordo per il rientro dell'assessore alla sanità Barberini (foto) in giunta. In commissione c'è stata la spaccatura del Pd, con la Casciari che ha chiesto il rinvio, ma si è deciso di andare avanti. Tanto l'articolo 15 potrebbe congelare tutto fino alla scadenza del mandato.

ti". Firmato Lucio Caporizzi, presidente di Umbria mobilità e anche direttore regionale del settore economico. Il collegio dei revisori raccomanda al cda "di approfondire le problematiche emerse (il recupero delle somme anche nei confronti dei soci) e di sospendere qualunque pagamento e/o restituzione specie nei confronti dei soci, che devono ritenersi postergati rispetto agli altri creditori, fino

a quando le poste non saranno compiutamente riconciliate, diffidando anche con strumenti legali chiunque dall'operare indebite compensazioni". Il passaggio è il presupposto all'approvazione del bilancio: nonostante il grosso ritardo che, si afferma, è stato necessario per scongiurare l'alternativa della liquidazione. Una possibilità reale che avrebbe dilapidato il patrimonio recuperato nel duro - an-

corché parziale - percorso di ristrutturazione della società. Riassumibile in qualche dato: gli iniziali 223 milioni di euro di debiti sono ad oggi ridotti, compresi i debiti verso soci; il debito verso il sistema bancario è passato da 119 milioni di euro agli attuali 45; il rischio da fidejussioni è sceso da 203 milioni a 60. Non solo: la società registra accantonamenti complessivi per circa euro 54 milioni. Ma molto

è ancora da fare. Il rischio crac non è definitivamente scongiurato. Il problema più importante è legato ai crediti da riscuotere da Roma tpl e Cotri. "In assenza di un bilancio disponibile delle due società - scrive il revisore legale - nonché di una situazione economico-finanziaria aggiornata, il revisore non è in condizione di valutare l'esigibilità dei rilevanti crediti vantati nei confronti delle due società romane, i cui incassi, che non sono peraltro avvenuti secondo le tempistiche programmate, sono essenziali per la continuità aziendale". Pertanto il revisore "non è nelle condizioni di esprimere un giudizio sulla continuità aziendale, determinante per il mantenimento dei criteri di funzionamento con cui il bilancio è stato redatto". Pesano non solo i crediti delle romane, società come noto non in buona salute (a Roma tpl c'è stato anche lo stop del pagamento degli stipendi, ndr) ma anche "le incertezze che caratterizzano il piano in corso", con particolare riferimento "all'attivazione dell'agenzia della mobilità e all'adeguamento del corrispettivo dell'infrastruttura ferroviaria". Proprio l'agenzia viene ritenuta dal collegio "presupposto essenziale" e "non più rinviabile" per fare vivere ancora la società. I tempi sono stretti: entro la fine dell'anno.

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

Curarsi con la fisioterapia: Fisioterapisti al Congresso

Domani 13 Maggio 2017, presso l' Hotel Quattrotori, i Fisioterapisti dell'Umbria si confronteranno in occasione del Congresso Regionale dell'Associazione Italiana Fisioterapisti_AIFI_Regione Umbria. Si parlerà di come è cambiata la fisioterapia dopo le nuove scoperte scientifiche in ambito riabilitativo, non solo per le malattie del sistema del nervoso, ma anche per il trattamento di patologie muscolo-scheletriche, come mal di schiena e spalla dolorosa. Ogni anno vengono pubblicati migliaia di articoli in quest'ambito, per migliorare le proprie competenze il fisioterapista deve riuscire ad integrare la personale esperienza con quello che la ricerca afferma. E' necessario valutare gli studi dal punto di vista

metodologico ma anche dal punto di vista dell'applicabilità nel proprio territorio nazionale e regionale. Tutto ciò valorizzando il coinvolgimento della persona nel processo di cura rispetto alle sue scelte e opinioni. Le sessioni scientifiche del Congresso lavoreranno in quest'ottica, anche in considerazione che l'evento accoglierà gli studenti iscritti al Corso di Laurea in Fisioterapia. Questi giovani avranno il compito di fronteg-



Giacomo Sintini atteso relatore al congresso

giare i nuovi bisogni di salute di una popolazione che invecchia e che avrà sempre più bisogno di interventi riabilitativi. Dovranno rispondere alle richieste dei cittadini in un territorio difficile come quello locale colpito purtroppo da un alto numero di personale non abilitato. Infatti sono molte le segnalazioni di operatori con qualifiche non sanitarie e pubblicità ingannevoli che ogni anno causano danni alla salute della popolazione. L'AIFI affermerà come la continua acquisizione di nuove competenze sia la risposta giusta per affrontare il cambiamento dei bisogni di salute e orientare la domanda verso percorsi riabilitativi sicuri e a carattere scientifico. Oltre all'Assessore alla Salute Dott. Luca Barberini, interverrà il Dott. Leandro Pesca

Rappresentante della Federazione Italiana Medici di Medicina Generale. Ospiti il Presidente dell'Osservatorio regionale sulla condizione delle persone con disabilità, Raffaele Goretti, che introdurrà il tema dei nuovi modelli organizzativi basati sulla centralità delle persone con disabilità. Infine interverrà Giacomo Sintini, campione italiano di Pallanuoto che grazie alla sua Storia, racconterà come la forza di volontà, ma anche le competenze dei professionisti della salute incontrati, siano state determinanti nel suo percorso di cura.

Dott.ssa
Daniela Gaburri
Fisioterapista
Vice Presidente

Associazione
Italiana
Fisioterapisti Umbria

CONGRESSO REGIONALE
Associazione Italiana Fisioterapisti
- Regione Umbria -

13 Maggio 2017
Perugia

Presso Hotel Quattrotori - via Corcianese, 260 - Perugia - www.hotelquattrotoriperugia.com
INFO - 349.7734776 o aifiumbria@gmail.com

Secondo la difesa di Carlo Andreucci si dovevano acquisire solo i dati richiesti dal giudice Sequestro del computer, la parola alla Cassazione

► TERNI

Fra le pieghe dell'indagine Spada, che ha portato all'arresto del sindaco Leopoldo Di Girolamo, ci sono dettagli che potrebbero fare giurisprudenza. Come il sequestro del personal computer di Carlo Andreucci, uno degli indagati, che per il suo legale difensore, l'avvocato Massimo Proietti, non poteva

essere effettuato in quanto l'elaboratore era stato utilizzato sia per fini personali che lavorativi.

In questo caso, secondo il legale, si dovrebbero acquisire soltanto i dati indicati dall'autorità giudiziaria, senza rimuovere il computer. Una questione apparentemente secondaria che, dopo il "niet" del Riesame, è finita all'attenzione delle Se-

zioni Unite della Corte di Cassazione, con l'udienza di merito che è stata già fissata per il prossimo 20 luglio. La decisione, in un senso o nell'altro, è destinata a fare scuola. Sul fronte investigativo, intanto, si è in attesa che il tribunale della libertà fissi l'udienza di riesame per le misure applicate al primo cittadino e all'ex assessore Stefano Buca-



Ricorso alla Suprema Corte

Carlo Andreucci, presidente della cooperativa Alis, con l'avvocato Massimo Proietti

Pierdonati e Federico Nannurelli - l'avvocato Francesco Donzelli - dopo la misura interdittiva scattata mercoledì scorso nei confronti del dirigente e del funzionario del settore Lavori Pubblici del Comune di Terni. In questo caso il ricorso non è stato ancora depositato, ma i tempi saranno presumibilmente brevi.

ri, quest'ultimo sospeso dal proprio incarico di amministratore comunale. Una strada che verrà seguita anche dal legale di Renato

Confermato il buco di bilancio oltre i 58 milioni. Osservazioni anche su partecipate e capacità di riscossione del Comune I revisori "bacchettano" la giunta

di Maria Luce Schillaci

► TERNI - I conti del Comune ai raggi x, snocciolati uno a uno tra entrate, uscite, avanzi, disavanzi e buchi. In 44 pagine di cifre i revisori contabili del Palazzo, vale a dire Fabio Castellani, Carlo Berretti e Lidia Anastasi, hanno espresso parere favorevole all'approvazione del bilancio 2016 del Comune, attestando la corrispondenza del rendiconto alle risultanze di gestione. Il documento è già stato passato al setaccio dalla giunta di palazzo Spada e ora la palla, o meglio, la patata bollente, passa al consiglio comunale che ha a disposizione tre sedute, il 17, 18 e 19 maggio, per dire la sua e varare il documento contabile. Sostanzialmente nulla di nuovo, ma balza subito all'occhio, leggendo le righe dei revisori, i frequenti "appunti" e le notevoli precisazioni. Il famoso buco si attesta intorno ai 58 milioni e 700.000 euro mentre l'indebitamento dell'ente, "sta proseguendo nell'iter di contrazione, passando da 180 a 170 milioni di euro, ma - si legge nel documento - rimane sempre elevato con conseguente incidenza sull'entità degli oneri finanziari". Capitolo caldo anche quello sulle "partecipate". "In merito ai debiti e ai crediti reciproci tra l'ente e le società partecipate alla data del 31 dicembre 2016 - si legge nel testo dei revisori - si evidenzia il permanere di differenze che, seppur indivi-



Al voto sul consuntivo Sono già state convocate 3 sedute a palazzo Spada

duatene le cause, devono essere rimosse". Proseguendo, i revisori tengono a precisare che "nel caso specifico ci troviamo di fronte a differenze emerse in anni e anni di riscontri e controlli sicuramente non effettuati con accurata diligenza. Tutto ciò trova riscontro anche nel richiamo fatto dalla Corte dei conti". Altra punzecchiatura in tema di riscossioni. "E' necessaria - si legge - una più accurata gestione delle riscossioni. Anche le entrate tributarie e il

recupero dell'evasione fiscale evidenziano difficoltà nella riscossione da parte dell'ente". Già nei giorni scorsi le opposizioni avevano parecchio insistito sui milioni di euro che Asm pretenderebbe dal Comune. L'assessore Piacenti aveva subito replicato: "Al 31 dicembre del 2016 l'Asm chiedeva 24.020.362,08 di fatture emesse, ma erano compensati per 6.168.708,36. Altri 11 milioni sono correttamente impegnati nel bilancio e 1.837.000 sono

nel piano di riequilibrio finanziario predisposto dall'ente come ulteriore cifra a favore di Asm. In quanto ai crediti, Asm ci deve più di 12 milioni" (da notare, dicono anche i revisori, che devono essere ancora approvati i bilanci definitivi delle partecipate dell'esercizio 2016, ndr). Bacchettate anche sulla tempestività dei pagamenti, in ritardo e a rischio di interessi di mora. Manca pure il completo inventario dei beni. Scatenati i grillini. "A mio avviso - scrive su Facebook Federico Pasculli - bastano le ultime due pagine della relazione dell'organo di revisione per descrivere l'estremo fallimento dell'ultimo ventennio di chi ha amministrato la città: un disavanzo forte da spalmare in 28 anni sul groppone dei cittadini, incapacità di riscuotere il dovuto e colpire chi evade, partecipate con bilanci ancora da approvare, quindi la riconciliazione debiti-crediti del predissesto come si chiude? Chiederemo spiegazioni". Dunque la partita che si giocherà nel prossimo consiglio comunale si preannuncia difficile e rovente. La maggioranza, in sede di voto, ha pure da fare i conti con altri numeri attestati sul filo di lana tanto che per molti consiglieri sarà vietato mancare. Ieri si è riunita la conferenza dei capigruppo. E intanto il consigliere Luigi Bencivenga sta esaminando con attenzione la relazione dei revisori dei conti per poi decidere come votare.

Le indagini su questo fronte si stanno per chiudere

Il Cosec torna sul piede di guerra Chiesta la sospensione del bando riguardante le mense scolastiche

► TERNI

La questione mense torna a far discutere, con il Cosec che va alla carica dopo gli ultimi sviluppi giudiziari che hanno investito palazzo Spada. Mentre sta scadendo il bando del Comune per il servizio di refezione scolastica, il Cosec chiede di sospendere tutto proprio sul rush finale. "La difficile situazione amministrativa che attraversa la nostra città - fa sapere in proposito - pone numerosi interrogativi sull'effettiva legittimità nell'avvio della procedura di assegnazione del servizio. Ad oggi sull'appalto vi sono indagini in corso e lo stesso gip ha ritenuto opportuno richiamarle tra le motivazioni espresse all'interno dell'ordinanza che ha dato il l'la all'arresto del primo cittadino, sulla base di un supposto pericolo di reiterazione del reato". Quello delle mense è uno dei filoni di



indagine rimasto dentro l'Operazione Spada, sfociata il 17 novembre scorso nei sequestri in Comune e nelle sedi delle cooperative coinvolte e poi il 2 maggio scorso nei provvedimenti che hanno riguardato il sindaco Leopoldo Di Girolamo, tuttora agli arresti domiciliari, e l'ex assessore comunale Stefano Bucari. Un filone d'indagine che potrebbe riservare presto nuove sorprese.

"Alla mancata consegna dei dati - prosegue il Cosec - si sono infatti susseguiti: la scoperta di un debito milionario, la mancanza di un appalto univoco e lo sperpero di risorse nell'acquisizione delle derrate per la gestione diretta, l'ampio superamento della soglia del 20 per cento prevista per l'importo iniziale dell'appalto, a causa dell'assegnazione in corso di ulteriori otto scuole. Non ultima la mancata esecuzione di sanzioni pecuniarie, a fronte delle numerose e anche recenti irregolarità riscontrate nel servizio, con il totale silenzio alla nostra richiesta di decurtazione delle cauzioni. Riteniamo dunque necessaria un'immediata sospensiva al prosieguo della procedura di assegnazione del servizio di refezione scolastica, al fine di non incorrere in ulteriori spiacevoli eventi a carico dell'amministrazione competente. Intanto, sulla questione dei Sec, si continua ad andare avanti per tristi similitudini. L'apertura di un nuovo servizio integrativo al posto del Grillo Parlante, l'annunciata trasformazione delle scuole comunali in attività laboratoriali sullo stile del baby parking e il potenziamento delle ore di Casa d'Alice e Pollicino, a nostro avviso - conclude il Cosec - rappresentano la chiara dimostrazione di come si scelga di privilegiare una gestione privata, a scapito del ruolo educativo e didattico fino ad oggi ricoperto dall'ente pubblico".

Comello al posto di Pierdonati

► TERNI

Il sindaco facente funzioni Francesca Malafoglia ha firmato il decreto che conferisce all'architetto Carla Comello anche l'incarico di dirigente ai Lavori Pubblici al posto di Pierdonati, sospeso dal per 6 mesi. Comello avrà il compito di trovare un sostituto per Federico Nannurelli, il funzionario a sua volta sospeso. I colleghi dei due dipendenti hanno diffuso una nota di solidarietà.

TUTTE LE SCHEDE DELLE VENDITE IMMOBILIARI E MOBILIARI CON DATE, ORARI, DISPOSIZIONI GENERALI, DESCRIZIONI COMPLETE, ORDINANZE, PERIZIE, FOTO, FILMATI SU:

n. 5-17 bis
www.**ASTEGIUSTIZIA.IT**

PROCEDURE CONCORSUALI FALLIMENTI, CONCORDATI E LIQUIDAZIONI

TRIBUNALE DI AREZZO
Presidente Dott.ssa Claudia Galantino - G.E. Dott. Antonio Picardi

BASCHI (TR)
Procedura: 55/13 Fall

Complesso immobiliare Vocabolo Rota, costituito da:

- una palazzina ad uso uffici su 2 piani fuori terra di 337 mq.
- un capannone prefabbricato, su un solo piano fuori terra di 14.460 mq. con adiacente tettoia di 1.200 mq. ed una struttura tecnica destinata a tramogge della superficie di 170 mq (impianto)
- una tettoia destinata a banco prova ed esposizione manufatti di 298 mq.
- un'area di stoccaggio dei manufatti di 15.840 mq., attrezzata con carri ponte per la movimentazione degli elementi prefabbricati.
- resede destinato a spazi di manovra, sosta e stoccaggio di inerti di 17.450 mq. Completano il complesso 2 cabine elettriche in unico corpo di fabbrica

il giorno **11/07/2017** ore **09:00** presso lo studio del Curatore Dr. Massimo Giani in Arezzo, via ser Petraccolo n.7, è fissata la vendita al prezzo base di € **1.980.000** con rilanci minimi di € **50.000**

Cresce la protesta



Le Rsu: "L'Ast rispetti gli impegni"

► TERNI

Alta tensione tra delegati di fabbrica dell'Ast e direzione aziendale dopo l'incontro da cui - affermano le Rsu - "è emerso uno scarico produttivo di circa 10 giorni a fine mese per il reparto Acc e i laminatoi del Pix e di 3 giorni per il Lac". L'esecutivo delle Rsu registra "un preoccupante calo dei volumi nell'area a caldo, motivato dall'azienda da una diminuzione degli ordinativi di black, che a caduta sta interessando anche i freddi. A ciò si aggiunge la grave presa di posizione dell'azienda sulla gestione delle fermate che prevede

l'utilizzo delle ferie forzate arretrate. Con l'attuale andamento produttivo e qualitativo - avvertono le Rsu - rischiano di venire meno anche gli impegni presi con l'accordo del 2014 al Mise. Ribadiamo la nostra contrarietà al comportamento dell'azienda che di fatto sta disconoscendo e modificando importanti accordi in essere, non ultimo quello siglato un anno fa all'Ispektorato del lavoro. Nell'incontro di lunedì - concludono - verificheremo la posizione dell'azienda. Ma siamo pronti a tutte le iniziative legali e di mobilitazione che si dovessero ritenere necessarie".

Dopo la richiesta del pm i familiari di Gabriella Zelli Listanti chiedono che il caso resti aperto

Donna uccisa in casa dai rapinatori Il giudice decide sull'archiviazione

► TERNI (f.t.)

Si saprà nei prossimi giorni se il fascicolo aperto a suo tempo dalla procura di Terni, legato ad una delle principali piste seguite dagli inquirenti in seguito all'omicidio della 69enne ternana Gabriella Zelli Listanti, finirà in archivio o dovrà essere oggetto di ulteriori indagini da parte degli inquirenti.

Per la procura di palazzo Gazzoli gli elementi raccolti a carico dei 4 indagati - tutti di nazionalità albanese - non sono di per sé sufficienti a sostenere eventuali accuse di fronte al tribunale.

Di contro per i familiari della donna, assistiti dall'avvocato Marta Giansanti, di Roma, l'indagine deve proseguire anche attraverso l'intervento diretto della procura generale. Secondo il legale, infatti, la magistratura inquirente non avrebbe fatto abbastanza rispetto alle indicazioni sancite dal gip Simona Tordelli all'atto della prima richiesta - respinta - di archiviazione.

Per i familiari, in sostanza, gli ulteriori approfondimenti sarebbero comunque necessari per avvalorare, o di contro escludere con certezza, qualsiasi ipotesi legata al gruppo di origine albanese sospettato dell'omicidio.

L'ultima parola spetterà al giudice per le indagini preli-



Rapina sfociata nel sangue La donna fu uccisa il 13 gennaio del 2015

Daspo nei confronti di due tifosi dopo la partita Ternana-Salernitana

► TERNI

Daspo per un tifoso rossoverde e per uno della Salernitana. Il supporter campano in occasione di Ternana-Salernitana dell'8 aprile scorso ha esposto uno striscione offensivo nel settore ospiti del Liberati al momento dell'inizio della partita. Si tratta di un salernitano di 37 anni, ripreso dalle telecamere dello stadio e individuato dalla Digos. Nei suoi confronti è stato stabilito il Daspo e una denuncia penale. Nell'ambito della stessa partita è stato denunciato un tifoso ternano di 35 anni perché al termine della gara, invece di lasciare lo stadio, si è avvicinato al cancello che separa il settore Nord dall'area del parcheggio San Martino, proprio mentre passavano i tifosi ospiti. Essendosi rifiutato di fornire le proprie generalità agli agenti, subirà la misura del Daspo.

minari che ieri mattina ha ascoltato le parti - inclusi i legali difensori dei 4 indagati che, ovviamente, ribadiscono come non ci siano i presupposti per esercitare l'azione penale nei confronti dei propri assistiti - e la cui decisione è attesa per i prossimi giorni.

In precedenza lo stesso gip aveva disposto ulteriori indagini, respingendo una prima richiesta di archiviazione degli atti. I quattro uomini di nazionalità albanese su cui, nel tempo, si è concentrata l'attenzione degli investigatori - e non solo per l'omicidio di Gabriella Zelli Listanti - sono difesi dagli avvocati Francesco Mattiangeli, Massimo Proietti, Maurizio Quadrini, Paolo Cerquetti e Daniela Paccoi.

La 69enne ternana venne uccisa nel tardo pomeriggio del 13 gennaio del 2015 nella propria abitazione di strada Santa Maria Maddalena.

Sin da subito prese piede l'idea della rapina finita male, con la donna che, nel rientrare in casa, si sarebbe trovata di fronte i malviventi.

Uno di loro, usando il fucile da caccia rubato nella stessa abitazione, l'avrebbe colpita violentemente all'addome con la canna dell'arma, causando quelle lesioni che si sarebbero poi rivelate tragicamente fatali.

L'incidente si verificò nell'Aretino a dicembre del 2015

Anziano trafitto da una sbarra mentre era sul pullman A giudizio anche un ternano

► TERNI

C'è anche un ternano tra le due persone rinviate a giudizio ad Arezzo per la morte di Luigi Ferri, l'ottantenne rimasto ucciso nell'autobus in un incidente dalla dinamica agghiacciante il 23 dicembre del 2015.

L'uomo fu trafitto all'addome da un palo di ferro schizzato via dal cassone di un furgone al quale, affrontando una curva, si aprì improvvisamente una sponda laterale. L'urto col bus, che procedeva in direzione opposta, fece partire la sbarra metallica come una lancia: parabrezza del pullman forato, sedile trapassato e impatto finale nell'addome del malcapitato che purtroppo non ebbe scampo.

L'incidente stardale avvenne lungo la Setteponti, tra San Giustino e Loro Ciuffenna, in provincia di Arezzo. Il gup della città toscana, Piergiorgio Ponticelli, ha fissato il processo per autista del furgone e datore di lavoro, entrambi accusati di omicidio colposo.

Il mezzo adibito a trasporto di bibite e alimentari, secondo l'accusa non era in condizioni di sicurezza.

La sponda, agganciata o no che fosse, aveva una sicura che il consulente tecnico della procura della Repubblica ha definito primitiva.

Gli imputati sono il cinquantenne aretino A.S. che era al volante del furgone (è difeso dall'avvocato Osvaldo Fratini) e il titolare della ditta di trasporti di Terni, E.R. (assistito dall'avvocato umbro Giorgio Biancifiori).

La difesa del legale rappresentante, nel corso dell'udienza celebrata ieri con pm il dottor Andrea Claudiani, ha riferito che l'azienda aveva anche un preposto alla manutenzione dei veicoli.

Il furgone era stato revisionato appena due mesi prima. Il processo per l'atroce morte del signor Ferri a bordo del bus della ditta Lazzi è stato fissato per il 14 novembre davanti al giudice monocratico.

Nessun familiare si è costituito parte civile: nel frattempo l'assicurazione ha proceduto al risarcimento degli eredi. L'anziano valdarnese, che aveva appena ritirato la sua pensione, stava recandosi a casa della sorella che lo aspettava per la cena. Morì all'istante nella poltroncina della corriera.

Lu.Se.

I tratti interessanti riguardano alcuni svincoli

Lavori di manutenzione sul raccordo Da lunedì via alle modifiche al traffico

► TERNI

Da lunedì 15 maggio saranno eseguiti interventi di manutenzione sulla strada statale 675 "Umbro Laziale". Per consentire lo svolgimento dei lavori l'Anas fa sapere che saranno necessarie alcune limitazioni provvisorie al transito. In particolare, da lunedì 15 a venerdì 26 maggio, sarà interessato un tratto di circa 3 chilometri in corrispondenza dello svincolo di San Gemini e Narni. Il transito sarà consentito a doppio senso di marcia su una carreggiata mentre lo svincolo di San Gemini e Narni sarà chiuso in ingresso e in uscita per il traffico in direzione Terni. Per consentire il completamento degli interventi in corso vicino allo svincolo di Amelia del raccordo Terni-Orte, il transito in direzione nord sarà consentito sulla sola corsia di sorpasso per circa un chilometro da lunedì 15 a giovedì 18 maggio.

Il documento dei lavoratori è stato letto in Aula dal senatore Candiani

La vertenza ex Novelli a palazzo Madama La Lega Nord avverte: "Superato ogni limite"

► TERNI

La vicenda dei lavoratori ex gruppo Novelli, che hanno ricevuto la lettera per la cassa integrazione straordinaria per un anno, di fatto l'anticamera del licenziamento, è approdata al Senato. Il senatore della Lega Nord e segretario per la regione Umbria, Stefano Candiani, ha letto nell'Aula di palazzo Madama il documento integrale inviato dai lavoratori autorganizzati della ex Novelli che avevano scioperato e ai quali sono state recapitate le notifiche della cassa integrazione. Per Candiani "la situazione che si è creata ha superato il limite. Siamo di fronte ai risultati di politiche sbagliate sul lavoro. Noi a queste cose ci opponiamo, facciamo nostro il documento dei lavoratori della ex Novelli e saremo al loro fianco per

difendere il loro diritto al lavoro. Su questa vicenda - assicura il senatore del Carroccio - siamo intenzionati ad andare sino in fondo". Le notifiche arrivate ai lavoratori degli uffici di vocabolo Sabbione, fino ad oggi, sembra siano una trentina. Il comitato degli autorganizzati alza la voce perché l'appello lanciato alle forze sindacali, politiche culturali della città, e alle istituzioni non ha trovato risposta. "Siamo stati abbandonati al nostro destino e - avvertono - al futuro incerto che ci aspetta". Ma ora le difficoltà adesso si sommano. "Non possiamo accedere al sistema che - affermano - permette di visualizzare i dati personali, in particolare la busta paga, e i documenti necessari per la dichiarazione dei redditi".

Carlo Ferrante

Gli studenti dell'alberghiero hanno proposto un menù speciale e un servizio impeccabile

Cena di beneficenza all'istituto Casagrande-Cesi per sostenere il comitato "Daniele Chianelli"

► TERNI

Solidarietà e scuola in primo piano. L'istituto di istruzione superiore "Casagrande-Cesi"-indirizzo alberghiero di Terni e il "comitato per la vita Daniele Chianelli" qualche giorno fa hanno unito le loro forze e la loro sensibilità per una cena di beneficenza.

Un appuntamento che viene realizzato da 10 anni e che si è rinnovato anche quest'anno grazie alla disponibilità della dirigente scolastica Matilde Cucuini. Protagonisti gli studenti dell'alberghiero che hanno messo in campo, per l'occasione, tutto quello che i docenti hanno insegnato loro proponendo un menù speciale e un servizio impeccabile. Location dell'evento è stato il ristorante didattico del "Casagrande-Cesi". Durante la serata,

Franco Chianelli (presidente del comitato) ha fatto un resoconto delle attività svolte nel corso degli anni, elencando i risultati raggiunti, come ad esempio l'istituzione di numerose borse di studio a medici e ricercatori, la donazione di importanti apparecchiature mediche alle strutture ospedaliere, la creazione di un residence gratuito per malati e familiari, la creazione di una struttura multidisciplinare per il miglioramento della qualità della vita dei malati e dei loro familiari. Franco Chianelli ha voluto a sottolineare come, il campanilismo che si ha inevitabilmente nell'ambito sportivo umbro, ceda invece (e giustamente) il passo all'unità di intenti, quando si tratta di aiutare chi lotta contro le malattie: "In questo siamo una sola squadra".

Il nostro Paese penultimo in Ue per occupazione femminile. Le donne pagate di meno

Maternità in Italia, durissima

► ROMA

Anche quest'anno, il Rapporto «Mamme equilibriste» di Save the Children, restituisce un panorama, per quanto sintetico, della condizione delle mamme in Italia. Da questa analisi, emerge come l'occupazione femminile rappresenti ancora una delle criticità strutturali.

Le disparità salariali, i part-time, le riduzioni dell'orario di lavoro, i contratti precari sono spesso le situazioni alle quali le donne devono adattarsi per non perdere il proprio posto nel mercato del lavoro.

In questo quadro, la conseguenza più diretta è un abbassamento del livello di qualità della vita che spesso pregiudica scelte familiari e riproduttive. Inoltre, rispetto ai loro colleghi uomini, in Italia le donne vengono pagate meno, una condizione che le rende vulnerabili e a rischio di povertà.

L'Italia, infatti, si colloca alla posizione numero 27 (UE 28), seguita solo dalla Grecia per quanto riguarda l'occupazione delle donne tra i 25 e i 49 anni.

A livello mondiale, sul divario di genere, il nostro Paese si posizio-



na al 50° posto complessivo su 144, con una forte flessione rispetto al 2015 quando era alla 41a posizione. Un risultato negativo che riguarda soprattutto gli indicatori relativi al mercato del lavoro e alle opportunità economiche per le donne che lo vedono crollare al 117° posto.

In Italia, le donne in questa fascia d'età sono occupate per il 57,9% contro il 77,9% di uomini della stessa età. Con l'aumentare del numero di figli, aumentano anche le possibilità di rimane-

redisoccupate. In Italia, si passa da un tasso occupazionale del 58,4% per le donne con un figlio (72,5% la media UE28), al 54,6% per quelle con due bambini (71% la media UE28) fino al 41,4% per quelle con tre o più figli (54,9% la media UE28). Invece gli uomini registrano tassi occupazionali rispettivamente dell'82,1%, dell'86,7% e dell'82,9%. Mentre la popolazione tende ad invecchiare, l'età delle neomamme aumenta in tutta Europa. L'Italia occupa il penul-

timo posto, seguita solo dalla Grecia, con una media di anni al parto di 31,7 contro quella europea di 30,52. In diminuzione nel nostro Paese le mamme sotto i 18 anni, che nel 2015 sono 1.739 contro le 1.981 dell'anno precedente. In Italia molte donne, spesso sole (anche a causa dell'aumento dei divorzi e delle separazioni), si trovano a dover sopperire ad un welfare carente e a doversi occupare di genitori anziani e di figli piccoli in un'età sempre più adulta.

Il caso in Indonesia

Processo a coppia gay: procura chiede 80 frustate

► GIACARTA

Ottanta frustate per due uomini accusati in Indonesia di avere avuto un rapporto gay. È la richiesta avanzata dalla procura della provincia di Aceh, secondo quanto riporta la stampa internazionale. I due, di 20 e 23 anni, sono stati portati in tribunale ammanettati. Il procuratore riferisce che hanno «confessato» di avere una relazione omosessuale e che nella loro stanza in affitto sono state trovate prove video e di altro tipo. La sentenza a carico dei due giovani è attesa per la prossima settimana. Se la richiesta di condanna venisse accolta, si tratterebbe del primo caso di frustate per punire l'omosessualità in base a una nuova legge.

aforismi
DEL GIORNO DOPO di Luigi Oliveto

Strategie dei partiti sulla legge elettorale

Le cose da conciliare

Garantirsi posti in Parlamento, fregare gli avversari, impedire un governo stabile

In chiesa in Russia

Gioca a Pokemon Go: incitamento all'odio religioso

► MOSCA

Il blogger Ruslan Sokolovsky che ha giocato a Pokemon Go all'interno di una chiesa in Russia è stato ritenuto colpevole di incitamento all'odio religioso da un giudice della città di Yekaterinburg, nella regione degli Urali.

Ruslan è stato condannato a tre anni e mezzo di carcere con sospensione della pena.

Sokolovsky era andato a caccia di Pokémon nella cosiddetta Cattedrale sul sangue di Ekaterinburg, costruita sul luogo dove l'ultimo zar, l'imperatore Nicola II di Russia, era stato ucciso dopo la Rivoluzione russa insieme alla sua famiglia.

Anche nel 2017 e nel 2018 rischia di essere la più bassa di tutta l'Unione europea. I dati del rapporto di primavera

La crescita del Belpaese non funziona: fanalino di coda

► ROMA

Non arrivano buone notizie da Bruxelles per il Belpaese. Anche nel 2017 e nel 2018 la crescita economica dell'Italia rischia di essere la più bassa di tutta l'Unione europea. E non arrivano buone notizie neanche sul fronte del debito pubblico sempre elevatissimo. A scriverlo è la Commissione europea nel rapporto di primavera. Un rapporto che mette l'accento, tra l'altro, sull'incertezza politica che si registra dalle nostre parti e sui rischi che corre il nostro sistema bancario. Entrando nel merito, Bruxelles sottolinea che l'Italia dovrebbe crescere dello 0,9% nel 2017 e dell'1,1% nel 2018 (stime in linea con quelle dell'esecutivo Gentiloni).

Nella zona euro, invece, la crescita dovrebbe essere dell'1,7% quest'anno e dell'1,8% l'anno prossimo.

L'economia italiana nel 2018 dovrebbe crescere leggermente - spiega il rapporto di Bruxelles - circa dell'1 per cento sia nel 2017 sia nel 2018 spinta da una forte esportazione e dal recupero degli investimenti. L'incertezza politica e il lento recupero di stabilità del settore bancario rappresentano rischi di un rallentamento della prospettiva di crescita italiana.

Al contrario, arrivano buoni segnali dall'industria manifatturiera che potrebbe rafforzarsi grazie all'export. L'investimento nelle apparecchiature, in particolare, dovrebbe trarre vantaggio dall'estensione degli incentivi fiscali e dalla positiva politica monetaria. La crescita del consumo privato è prevista rallentare nel 2017, a causa dell'impatto della crescita dell'occupazione più lenta e dell'inflazione più elevata sul reddito reale disponibile. Il disavanzo delle amministra-

zioni pubbliche dovrebbe diminuire leggermente nel 2017, mentre il rapporto debito/Pil è destinato ad ampiamente stabilizzarsi sull'orizzonte di previsione. Guardando al Vecchio continente in generale, invece, "l'economia europea è entrata ormai nel quinto anno di una ripresa che sta ora interessando tutti gli Stati membri dell'Ue e che dovrebbe proseguire a un ritmo per lo più regolare quest'anno e l'anno prossimo. Nelle previsioni economiche di primavera la Commissione indica per la zona euro una crescita del Pil dell'1,7% nel 2017 e dell'1,8% nel 2018 (nelle previsioni d'inverno la stima era pari, rispettivamente, all'1,6% e all'1,8%). Per l'Ue nel suo complesso, la crescita del Pil dovrebbe rimanere stabile all'1,9% per entrambi gli anni (nelle previsioni d'inverno era pari all'1,8% sia per il 2017 che per il 2018).

AROF
Onoranze Funebri

PERUGIA - Tel. 075 39 50 41 SERVIZIO 24H

È mancata all'affetto dei suoi cari all'età di anni 91

ADALGISA FIORUCCI VED. GIRELLI

Ne danno il triste annuncio i figli GINO, MARIA STELLA ed ELVIO, le nuore, il genero, i nipoti, i pronipoti, i fratelli ed i parenti tutti.

Perugia, 12 Maggio 2017

I funerali avranno luogo oggi Venerdì alle ore 15,30 nella Chiesa Parrocchiale Regina della Pace in Santa Lucia. Dopo le esequie la cara salma verrà tumulata nel Cimitero di San Marco.

SI RINGRAZIANO ANTICIPATAMENTE TUTTI COLORO CHE VORRANNO RENDERE L'ULTIMO TRIBUTO DI AFFETTO ALLA CARA ESTINTA

Per il Servizio Necrologie e Partecipazioni
Orario dal Lunedì al Venerdì 9,00 - 12,30 e 14,30 - 17,30

amc A. Manzoni & c. S.p.A.

PERUGIA Via Pievaioia, 166 F/6 Tel. 075/5288741
Fax 075/5288744

TERNI Via Petroni, 15 - Tel 0744/664205

Servizio oltre l'orario sopra indicato e per giorni festivi e prefestivi:

CORRIERE DELL'UMBRIA
e-mail: necrologie@gruppocorriere.it
lasciando un recapito telefonico.

più **INTERVISTE**

più **SERVIZI**

più **INCHIESTE**

più **RUBRICHE**

più **STORIE**

più **PERSONAGGI**

L'Umbria prima di tutto

CORRIERE DELL'UMBRIA
Il quotidiano della tua terra
Ogni giorno un'informazione completa e sempre più ricca

è ancora più ricco...